



COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI
PROVINCIA DI SALERNO

Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 06.05.2008

OGGETTO: ADESIONE ALLA STRATEGIA INTERNAZIONALE “RIFIUTI ZERO 2020”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare l’art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed in particolare l’art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all’art. 179 riguardino in particolare:

- a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l’uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto;
- b) la previsione di clausole di gare d’appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO l’art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

VISTO il piano regionale dei rifiuti urbani Regione Campania approvato dal Commissario Delegato all’Emergenza rifiuti il 28.12.2007 che unitamente all’ordinanza del PCM n. 3639 dell’11

gennaio 2008 ha previsto l'adozione e la realizzazione di azioni specifiche per attuare un piano di misure di raccolta differenziata;

VISTO che questo Comune già nel 2001, con ordinanza sindacale n. 7 dl 05.02.2001 ha adottato misure organizzative di servizio di raccolta differenziata, conseguendo il riconoscimento di Comune Riciclone negli anni 2002, 2003, 2004 (1° nella sua categoria nazionale), 2005, 2006, 2007 e il raggiungimento di percentuali elevate fino al 75% e di attività di compostaggio domestico, per la riduzione dei rifiuti, sino a coinvolgere il 26% delle famiglie;

CONSIDERATO che, in osservanza alle nuove disposizione emanate dal PCM è stato elaborato un nuovo progetto e una più efficace organizzazione del servizio attraverso un piano comunale approvato con delibera di Giunta comunale n. 31 del 05.03.2008 ed emanato con ordinanza sindacale n. 24/2008;

RITENUTO che le innovazioni apportate con il nuovo piano organizzativo di raccolta dei rifiuti, partito il 5 maggio 2008, tramite una più efficace differenziazione e recupero dei materiali riciclabili potranno consentire di traguardare obiettivi più alti di percentuali di raccolta (90%);

VISTA la nota del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti prot. 8806787 del 21 aprile 2008 di invito a tutti i Comuni e anche agli Enti che già raggiungono e superano la percentuale di raccolta differenziata previste dalla legge, ad attivare la realizzazione dei piani di organizzazione ed attestare le dovute iniziative intraprese;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 05 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 60% di raccolta differenziata;

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), la Nuova Zelanda, il Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito e, in Italia, i comuni di Capannori, Aviano, Acerra e Carbonia;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

RICHIAMATA la propria delibera n. 11 del 26.03.2008 con la quale esprime parere contrario alla soluzione del trattamento termico dei rifiuti (inceneritore);

RICHIAMATO il proprio impegno programmatico e finanziario previsto col bilancio 2008 per la Certificazione Ambientale e il Monitoraggio Ambientale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00;

DATO ATTO che non necessitano i pareri dei Responsabili ai sensi del 1° comma, art. 4 del D.Lgs. 267/2000 perché atto di mero indirizzo;

D E L I B E R A

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2008 il raggiungimento dell'80% di raccolta differenziata e per il 2009 il 90%;
3. per il raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio Comunale di Giffoni Sei Casali dà mandato all'Assessore ai Servizi di Raccolta Differenziata Integrata, Giuseppe Alfano e alla Giunta di apportare ulteriori miglioramenti, se necessario, al nuovo sistema di RDI avviato il 5 maggio 2008;
4. di istituire entro il 2009 un sistema tariffario basato sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
5. di intraprendere ogni iniziativa utile volta alla riduzione a monte dei rifiuti:
 - Demotivare gli acquisti di prodotti usa e getta
 - Demotivare l'acquisto di acqua minerale
 - Demotivare l'uso di shoppers di plastica per la spesa
 - Favorire gli acquisti di prodotti alla spina (detersivi, pasta, latte, ecc)
 - Promuovere l'uso di ecopannolini
 - Coordinare la distribuzione locale food e non food per abbattere a monte l'uso di imballaggi;
 - Realizzare un distributore di latte alla spina
 - Attivare il progetto ecofeste
 - Promuovere ulteriori forme di compostaggio domestico e rurale anche per le aziende agricole
6. di impegnare il Comune di Giffoni Sei Casali all'acquisto di prodotti verdi ed ecologici;

7. di dare mandato alla Giunta Municipale di adoperarsi negli confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
9. di istituire, affidando la responsabilità al Vice Sindaco con delega alle Politiche del Territorio, Rosario D'Acunto, l'Osservatorio "Verso Rifiuti Zero 2020" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso rifiuti zero, indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale, inizialmente nelle seguenti persone:
- Prof. Vincenzo Venditto, docente Ciclo Integrato dei Rifiuti -Università di Salerno
Presidente
 - Dott. Enzo Chiera, Esperto di RDI porta a porta e Consulente Ambientale;
 - Assessore ai Servizi di Raccolta Differenziata del Comune di Giffoni Sei Casali;
 - Amministratore Delegato all'Ambiente del Comune di Giffoni Sei Casali;
10. di dare atto che i suddetti membri non percepiranno alcun compenso e che si riuniranno almeno due volte all'anno. Ai componenti fuori sede potrà essere riconosciuto un rimborso spese documentato.

L'Osservatorio si riunirà congiuntamente alla Commissione Consiliare Ambiente.